



Ordine di Sant'Agostino

Provincia Agostiniana d'Italia

Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Theodore V. Tack

Educazione simultanea della mente e del cuore

Discorso del 12 maggio 1973 del P. Theodore V. Tack,
priori generale, in occasione dell'inaugurazione del
Collegio «Fray Andrés de Urdaneta»

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente
dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della
Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino
2006, CD Rom PC+DVD Video

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995
Sito web www.agostiniani.info - E-Mail centroculturale@agostiniani.it

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web www.agostiniani.info - Email centroculturale@agostiniani.it

Provincia Agostiniana d'Italia

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web www.agostiniani.it - Email segretario@agostiniani.it



EDUCAZIONE SIMULTANEA DELLA MENTE E DEL CUORE¹

*Discorso del P. Theodore V. Tack, priore generale,
In occasione dell'inaugurazione del Collegio «Fray Andrés de Urdaneta», di Lujua*

Bilbao, 12 maggio 1973

Sono passati alcuni mesi da quando il Padre Provinciale della Provincia Agostiniana del Santissimo Nome di Gesù delle Filippine, mi ha fatto l'invito per assistere all'inaugurazione ufficiale delle Collegio. Ho accettato questo invito con molto piacere, per diverse ragioni: la prima, perchè con la mia presenza voglio mettere in rilievo la mia fede nei valori dell'apostolato dell'educazione cattolica in questo momento attuale della Chiesa; la seconda, perchè l'Ordine Agostiniano, in molte parti del mondo, ha accettato generosamente questo apostolato come uno dei suoi più importanti impegni al servizio delle necessità della Chiesa; e la terza perchè i nostri fratelli agostiniani spagnoli, in modo particolare, hanno contribuito nel migliore dei modi, alla formazione di una gioventù cattolica, impegnata, non solo in Spagna, ma anche in molti paesi del Sudamerica e nelle Isole delle Filippine.

Gli sforzi dell'Ordine a favore dell'educazione, qui a Bilbao, hanno avuto la loro origine nel 1911, con l'apertura del Collegio annesso alla chiesa di San Giuseppe. Oltre ai Collegi di scuola superiore, che si trovano per tutta la Spagna: Zaragoza, Valencia, Madrid, Málaga, León, Santander..., l'Ordine Agostiniano ha in Spagna anche diversi centri a livello universitario, come lo Studio Agostiniano di Valladolid, l'Università di Maria Cristina de El Escorial e diversi Collegi Maggiori.

Di recente ho concluso la mia visita di tre mesi in Sudamerica, ed ho avuto l'opportunità di vedere personalmente alti Collegi di scuola superiore dei nostri agostiniani spagnoli, p.e. Buenos Aires, São Paulo, Lima, Bogotá, Caracas, etc., solo per menzionarne alcuni. Ciò che più mi ha colpito, senza alcun dubbio, non è stato solamente il lavoro attuale che si è sviluppato in questi questi ed altri centri, ma anche i risultati dei generosi sforzi del passato, manifestatisi nel gran numero di persone che si sono diplomati nei nostri Collegi. Tra questi, ho avuto il piacere di salutare e conoscere qui in Spagna, nello scorso novembre, e recentemente in Sudamerica, molti di coloro che non solo conducono una vita cristiana esemplare, ma non hanno paura di testimoniare la loro adesione e affetto verso i Collegi nei quali sono stati educati, attraverso il loro appoggio attivo e desiderano che i loro figli ricevino la stessa educazione negli stessi o simili centri educativi agostiniani. Ciò è per me una prova positiva che l'Ordine sta davvero offrendo il suo servizio alla Chiesa in questo ambito concreto. Per questo, questo che sto dicendo può essere applicato facilmente ad altre scuole cattoliche che anche hanno diversi ex alunni.

¹ In *Acta OSA* 18 (1973) 47-51. Pubblicato in *Libres bajo la Gracia*, [I], Roma, Curia Generalizia Agostiniana, 1979, pp. 143-147.



Il programma educativo agostiniano

Che cosa distingue allora il programma educativo agostiniano? Si può veramente parlare di questa diversità? In poche parole, questa sarebbe la mia risposta: Gli stessi Agostiniani e lo spirito che portano avanti nel loro lavoro educativo.

Senza fermarsi alla filosofia dell'educazione in S. Agostino, che già è stata studiata da autori competenti e che in questo momento supera il discorso che stiamo facendo, mi piacerebbe commentare alcuni aspetti dello Spirito di S. Agostino, che dovrebbero toccare e normalmente succede, gli Agostiniani, a motivo della loro formazione e che pertanto dovrebbero essere trasmessi a quei giovani che gli Agostiniani abbiamo il privilegio di aiutare per formare il mondo di domani.

Il primo aspetto che mi viene in mente lo troviamo in modo marcato già nel giovane Agostino, prima della sua conversione definitiva e che ha continuato ad essere presente in modo positivo in tutto il resto della sua vita. Una attitudine di inquietudine salutare alla ricerca dei valori reali della vita. Una attitudine di ricerca costante ed inquieta della verità, che è Dio stesso. Chi di noi non ha ascoltato quelle parole dell'Agostino adulto: "Ci hai fatti per te o Dio, ed il nostro cuore è inquieto finchè non riposa in te"? Il giovane Agostino è stato inquieto, come ogni giovane, però inquieto in un senso molto positivo. La sua inquietudine non è stata un prodotto di falsi ideali, dubbi o semplice rifiuto di ciò che egli vedeva nella società, anche se purtroppo questo è una reazione abbastanza frequente oggi giorno. La sua inquietudine era piuttosto un'inquietudine che esprimeva una insoddisfazione verso i valori superficiali e passeggeri, una insoddisfazione forte verso di sè, non con gli altri, una insoddisfazione che lo spingeva a cercare con sincerità e forza ciò che potesse avere senso per la sua vita. Egli incontrò questo senso pieno della sua vita perchè si aprì alla forza dello Spirito, studiando le Scritture e meditandole, con l'aiuto dei ministri di Dio. Grazie a questa attitudine, giunse a quella presa di coscienza che un cammino più sicuro verso la verità non si poteva fare attraverso le cose che erano fuori di lui, ma attraverso ciò che era dentro di sè, attraverso la vita interiore, con la sua relazione personale con il Creatore:

Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso, nell'uomo interiore abita la verità. E se vedi che la natura è mutabile, trascendi te stesso... Incamminati verso il punto dove si accende la stessa luce della ragione (De vera rel. 39, 72; PL 34, 154) .

In sintesi, possiamo dire che possediamo un tesoro di cui appena siamo coscienti.

La ricerca della verità

L'educatore agostiniano, cosciente della appassionata ricerca della verità scientifica nella nostra società tecnologica, deve essere disposto a dare ai suoi studenti qualcosa di più profondo: il desiderio di unire la verità della mente con la verità del cuore.

La sola ragione non può penetrare gli ampi orizzonti del cuore, la profondità della fede, la necessità di una formazione più profonda ed interiore. Dobbiamo dare all'inquietudine dei nostri giovani una direzione positiva, dobbiamo insegnare la verità con carità, cioè, soddisfare le legittime esigenze sia del cuore che della mente, come ha fatto Agostino.



Coloro che hanno assorbito questo spirito agostiniano sono ampiamente preparati per formare l'uomo integrale, per aiutarlo con vigore nella sua ricerca di una visione completa della propria esistenza, una visione guidata da una fede profonda.

Ci sono molti giovani inquieti che oggi fissano i loro occhi verso di noi, come maestri, e sono ansiosi di crescere, di svilupparsi, di raggiungere un obiettivo non solo con la mente ma anche con il cuore. Non possiamo permettere che concludino i loro studi nei nostri Collegi con la prospettiva di una vita egoista, individualista, materialista, che tanto caratterizza la società contemporanea. I giovani dei nostri Collegi devono acquisire un occhio critico che possa distinguere tra i criteri che sono validi e quelli che non lo sono, tra ciò che è pienezza per l'uomo totale e ciò che è solamente un piacere passeggero e frequentemente denigrante, tra un senso genuino del servizio cristiano verso gli uomini e una schiavitù umiliante verso le esigenze smisurate di una società che cerca continuamente di assorbirci e sottometerci alle proprie attitudini e giudizio, pena l'essere ridicolizzati, emarginati e vedere annullati i nostri diritti fondamentali.

Il concetto comunitario della vita

Allora, in un Collegio tipicamente agostiniano, bisognerebbe orientare gli studenti non solo allo sviluppo necessario come persone, ma anche al concetto comunitario della vita, all'interno del quale la personalità non rimane assorbita, ma al contrario, cresce e progredisce attraverso l'unità ed il servizio verso gli altri. Questo è stato lo spirito di S. Agostino: enfasi per la comunità, nel suo significato più profondo, una comunità di vita integrale. Questo è il carisma particolare che gli Agostiniani vogliono vivere, e che, una volta realizzato, non può mancare nella nostra attività apostolica, particolarmente nei nostri contatti con i giovani, che oggi più che mai, sono ansiosi di una genuina vita comunitaria. Questo è uno spirito che non può semplicemente essere insegnato in una lezione di sociologia, ma che si può assimilare solo attraverso l'esempio di vita di una comunità autentica, nella quale la fraternità e l'amicizia in Cristo ispirino abnegazione, fiducia, lealtà, comprensione mutua e rispetto per i talenti che Dio ha dato personalmente ad ognuno di noi. L'educare i giovani preparandoli ad essere cristiani solidi ed integri nella società secolarizzata di oggi, è un compito di amore e abnegazione, compito che si fa più leggero quando diventa l'impegno di un'intera comunità e questa si basa su una profonda vita interiore di ogni individuo. L'uomo cristiano è essenzialmente uomo comunitario, un uomo che si preoccupa del proprio prossimo, che è convinto che l'unione delle forze produce maggiori e migliori risultati per Cristo e per il mondo, deve anche apprendere molto dagli altri. Questo spirito genuino di orientamento comunitario è quello che noi come Agostiniani speriamo di poter condividere, attraverso la nostra esperienza di vita comune nelle nostre case, con tutti coloro che collaborano con noi nell'apostolato educativo della gioventù e con gli stessi giovani perchè arrivino ad essere il fermento per la trasformazione della società nella quale sono chiamati a vivere.

S. Agostino, inoltre, ci aiuta a comprendere l'inquietudine giovanile, a indirizzarla verso una direzione positiva, ad educare la mente ed il cuore allo stesso tempo, a scoprire la verità dentro noi stessi, a saper apprezzare i profondi e i più intimi valori della vita in comune e del servizio alla comunità.

Voglia il Signore che la gioventù dei nostri Collegi Agostiniani, possa raggiungere questo spirito genuino attraverso l'impegno esemplare degli Agostiniani stessi e dei formatori laici che collaborano con loro in questo apostolato educativo.



P. Andrés de Urdaneta

Una parola conclusiva in riferimento a questo magnifico Collegio agostiniano, così meravigliosamente costruito dall'attento architetto don Julián Larrea, e che possiede il nome del Padre Andrés de Urdaneta. Fu proprio il Padre Andrés de Urdaneta, illustre figlio di questa terra, missionario insigne, saggio cosmografo, apostolo zelante, l'anima dell'opera evangelizzatrice realizzata dagli Agostiniani nelle lontane Isole Filippine. Lì stesso oggi gli Agostiniani spagnoli continuano il loro lavoro educativo e formativo nei nostri Collegi, centri di formazione professionale, università e parrocchie. Lo spirito genuinamente agostiniano si rivive oggi in questo Collegio così moderno e funzionale, però per un felice sviluppo nel lavoro formativo dei giovani di questo Collegio, in tutti gli aspetti della vita, gli Agostiniani di Bilbao possono contare sulla collaborazione di tutti voi, amati genitori, sui quali si deposita tutta la fiducia e con i quali si condivide questo compito educativo, che prima di tutto inizia in ogni famiglia cristiana. Che questo spirito altamente cattolico, formativo e impegnativo di S. Agostino e del suo figlio spirituale, Padre Andrés de Urdaneta, ricolmi abbondantemente il cuore degli alunni, professori e genitori di questo Collegio. Che il Signore benedica tutti gli sforzi del personale di questo Collegio per la formazione dei giovani cristiani, convinti ed impegnati, per il futuro.